

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r. 11/2010 “Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata” (ogg.4210)

La clausola valutativa contenuta all’art.14 prevede che, con cadenza annuale, la Giunta, anche nello svolgimento delle funzioni di osservatorio dei contratti di lavori, servizi e forniture e degli investimenti pubblici, presenti alla Commissione assembleare competente una relazione sullo stato di attuazione della legge.

Di seguito, un’analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta.

1) Procedura di consegna della relazione

La legge è stata approvata nel 2010 e la Giunta presenta la prima relazione in risposta alla clausola. La relazione era stata inserita dal Presidente dell’Assemblea nell’elenco delle relazioni in scadenza, ai sensi di quanto previsto dall’art. 103 c.3 del Regolamento.

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione è strutturata per capitoli che raccolgono gli interventi in base all’articolato della legge. In premessa la relazione motiva il ritardo della presentazione.

Per raggiungere le finalità della legge, l’art.1 prevede che la Regione promuova iniziative e progetti per attuare un “sistema integrato di sicurezza territoriale, nonché di qualificazione e di idoneità degli operatori pubblici e delle amministrazioni pubbliche”, e l’adozione di procedure e iniziative finalizzate alla trasparenza, semplificazione e razionalizzazione dell’azione amministrativa. La relazione dà quindi conto di quanto realizzato negli anni 2011 e 2012, in particolare della definizione di accordi e protocolli con i Ministeri competenti, le Pubbliche Amministrazioni, le parti sociali.

Di seguito, seguendo l’ordine degli articoli proposto dalla relazione, si riepilogano i principali interventi in loro attuazione mentre, in conclusione, si propongono ulteriori spunti di riflessione.

La relazione rendiconta:

- degli accordi e protocolli d’intesa per promuovere la legalità, la trasparenza, la sicurezza sul lavoro, previsti tra gli interventi di promozione regionale di cui all’art.2. Tra questi, si segnalano i Protocolli d’intesa con le nove Prefetture dell’Emilia-Romagna (sottoscritti nel 2010 e nel 2012) e il Protocollo d’intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2012

- della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Inail per incentivare l'utilizzo del "Registratore delle presenze autorizzate nei cantieri" (REPAC), al fine di potenziare le attività di controllo nei cantieri (art.3)
- dei sistemi di digitalizzazione e dematerializzazione, in particolare, dell'implementazione del Protocollo d'intesa sulla dematerializzazione del "Documento Unico di Regolarità Contributiva" (DURC) sottoscritto nel 2011, in tema di semplificazione e dematerializzazione (art.3)
- sulla Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni (art.5) che si è insediata nel 2011 e ne riporta sinteticamente l'attività svolta
- dell'attuazione dei progetti in corso sull'attività di controllo e monitoraggio del ciclo dell'appalto e degli investimenti pubblici (art.6), in particolare della sottoscrizione, con la provincia di Reggio Emilia, del protocollo per la sperimentazione di un Osservatorio provinciale degli appalti (OPAL-RE), nell'ottica della creazione di un sistema a rete di Osservatori provinciali. Si segnala inoltre che l'attività di Osservatorio è realizzata insieme all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) così come previsto dall' art.7 della legge
- dell'approvazione e pubblicazione sul BURERT del 31 luglio 2012 dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche (art.8)
- dell'attuazione degli art. 9 e 10 sulla tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro e sulla "Small business act", con l'avvio di un gruppo di lavoro che si propone di fornire alle stazioni appaltanti e agli operatori economici impegnati in lavori pubblici uno strumento operativo per la gestione dei processi di appalto
- dell'utilizzo dei sistemi informativi per realizzare l'attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri a committenza privata (art.11)
- circa l'art.12 che condiziona l'efficacia del permesso di costruire alle verifiche dell'idoneità tecnica e alla certificazione antimafia delle ditte affidatarie ed esecutrici, si segnala la sua piena operatività in seguito alla pubblicazione sul BURERT del 6 aprile 2012 del Protocollo d'intesa e della relativa circolare esplicativa
- dell'attivazione dell'elenco di merito degli operatori economici previsto dall'art. 13, uno strumento inserito anche nel Protocollo Legalità per la ricostruzione post terremoto.

La prima relazione di Giunta risponde alla clausola fornendo informazioni sull'attuazione degli interventi e rendicontando sui primi atti attuativi che hanno caratterizzato il biennio 2011-2012.

La prossima relazione è attesa fra un anno ma questa scadenza potrebbe essere modificata, nel caso di accoglimento della proposta della Giunta (indicata nella relazione stessa) di rivalutarne la tempistica di presentazione, portandola da annuale a biennale. Tecnicamente si concorda con questa proposta che consentirebbe di far riferimento a un periodo di tempo più ampio da sottoporre ad analisi.

Ad ogni modo, la prossima relazione sarà comunque successiva alla prima fase di attuazione della legge e si segnala quindi l'utilità di integrarla con approfondimenti sui risultati ottenuti dagli interventi. Infatti, la tematica si presta a una valutazione più ampia, che includa le eventuali criticità riscontrate e i risultati raggiunti, agevolando l'Assemblea legislativa nell'esercizio della sua funzione di controllo sull'attuazione e valutazione dei risul-

tati ottenuti dalla legge nel “reprimere i comportamenti illegali nel mercato del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata e nel favorire la trasparenza, la semplificazione e la razionalizzazione dell’attività amministrativa”, così come previsto nella parte introduttiva della clausola.